

Roma, 5 giugno 2014

Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Relazioni Industriali e Sindacali
c.a. Marco ANASTASIA

SEDE

oggetto: revoca sciopero 11 giugno 2014 RAI ai sensi della Legge n. 146/90

Con riferimento alla comunicazione della Commissione di Garanzia lettera prot. 0009041/RTV del 3 giugno 2014, avente per oggetto indicazione immediata ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera d), della Legge n. 146/90. Modificata dalla Legge n. 83/2000.

La FISTel – CISL, preso atto della indicazione fornita dalla Commissione, revoca lo sciopero (indetto per il 11 giugno 2014), come previsto dalla normativa vigente.

Segreteria Nazionale FISTel CISL

Roma, 5 giugno 2014

Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

– Direttore

c.a. Valerio FIORESPINO

– Relazioni Industriali e Sindacali

c.a. Marco ANASTASIA

e, p.c. **Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa**

– Direttore Generale

c.a. Luigi GUBITOSI

SLC - CGIL

– Segreteria Nazionale

P.zza Sallustio, 24

00187 Roma

UILCOM – UIL

– Segreteria Nazionale

Via di Tor Fiorenza, 35

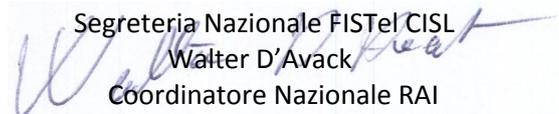
00199 Roma

LORO SEDI

oggetto: rif. Vs. RUO/RIORS/006755 del 29 maggio 2014 - Cessione e conferimento rami d'azienda

Con riferimento alla vostra comunicazione in oggetto si richiede incontro nei tempi previsti dalla normativa vigente al fine di acquisire puntuali elementi di conoscenza ed effettuare una analisi congiunta in ordine alle ricadute giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori e le eventuali misure previste nei confronti di quest'ultimi.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

Segreteria Nazionale FISTel CISL
Walter D'Avack

Coordinatore Nazionale RAI

Roma, 5 giugno 2014

Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

– Direttore

c.a. Valerio FIORESPINO

– Relazioni Industriali e Sindacali

c.a. Marco ANASTASIA

e, p.c. **Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa**

– Direttore Generale

c.a. Luigi GUBITOSI

SLC - CGIL

– Segreteria Nazionale

P.zza Sallustio, 24

00187 Roma

UILCOM – UIL

– Segreteria Nazionale

Via di Tor Fiorenza, 35

00199 Roma

LORO SEDI

Oggetto: accordo 29 luglio 2011 e successivi in materia di “bacini di reperimento professionale”

ci riferiamo alla comunicazione inoltrata nei giorni scorsi dai lavoratori a T.D. dalle quale emerge una marcata e comprensibile apprensione dei lavoratori associata ai provvedimenti adottati dal Governo Renzi con il D.L. 66/2014, originata da sempre più insistenti e incontrollate “voci di corridoio” che sosterebbero lo sfuggente disimpegno dell’Azienda in ordine alla stabilizzazione del personale precario.

Nonostante siano stati riportati in modo impreso i termini dell’accordo e i tempi delle verifiche annuali, pur ritenendo, infondate le preoccupazioni dei lavoratori per via delle rassicurazioni da voi fornite a più riprese per le vie brevi su richiesta delle scriventi, valutiamo necessario effettuare con estrema rapidità un incontro alla presenza di una rappresentanza dei lavoratori interessati nostri delegati/iscritti atto a dissipare ogni distorsione della realtà.

Segreteria Nazionale FISTel CISL

Walter D’Avack

Coordinatore Nazionale RAI

Roma, 5 giugno 2014

Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa

Direzione Risorse Umane e Organizzazione

– Direttore

c.a. Valerio FIORESPINO

– Relazioni Industriali e Sindacali

c.a. Marco ANASTASIA

e, p.c. **Spett. le Rai Radiotelevisione Italiana Spa**

– Direttore Generale

c.a. Luigi GUBITOSI

SLC - CGIL

– Segreteria Nazionale

P.zza Sallustio, 24

00187 Roma

UILCOM – UIL

– Segreteria Nazionale

Via di Tor Fiorenza, 35

00199 Roma

LORO SEDI

oggetto: accordo 4 luglio 2013 e lettere aggiuntive – lavoro atipico

Ci riferiamo al verbale accordo sottoscritto il 4 luglio 2013 in tema di - politiche attive-, con particolare riferimento all'art. 3 -lavoratori impegnati con contratti cd Atipici - e lettere allegate, nonché ai successi verbali d'incontro.

Nel prendere atto che i tempi di attuazione stabiliti sono stati ampiamente ed incomprensibilmente procrastinati senza certezze di percorso e oltre ad esporre i lavoratori interessati a ripercussioni contrattuali individuali, rileviamo che, in queste settimane diverse Direzioni editoriali, prendendo occasione dalla riprevidone dei budget assegnati, stanno disimpegnando diversi lavoratori "atipici" per la prossima stagione estiva/autunnale, scelta, che, sembrerebbe motivata dal Decreto Legge 66/2014.

La contestualità delle azioni e degli orientamenti aziendali, introducono significative criticità che non concedono ulteriori dilazioni dei tempi di attuazione degli accordi sottoscritti e inquietudine in assenza di concrete argomentazioni in ordine alle motivazioni e ai criteri adottati per l'individuazione dei lavoratori "atipici" da ricontrattualizzare.

La situazione e resa ancora più "stravagante" e insopportabile, avendo contezza che per i cd "compensi milionari" di conduttori, autori, consulenti e registi in corso di rinegoziazione non sono previsti significate

riduzione, anzi come nel caso Vespa c'è la richiesta di aumento, evitando di dilungarci anche sui contratti stipulati a persone con età anagrafica che arrivano fino a 85 anni.

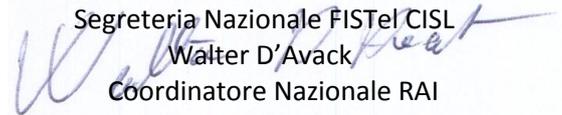
In generale rileviamo che l'azienda approfitta dei provvedimenti adottati dal Governo con il Decreto Legge 66/2014 per non onorare gli impegni verso la fascia di lavoratori più debole.

L'oggettiva tangibilità della situazione che vede oramai la fase "critica" superata, rende marginale ogni nostra riflessione, mentre ci inquietano le devastanti conseguenze che da questa si stanno originando tra i lavoratori e con esse la credibilità dell'azione sindacale.

Premesso ciò, tenendo conto anche delle legittime e persistenti istanze di delegati, iscritti e lavoratori, il tempo a nostra disposizione è scaduto, è prima di tutto per il sindacato una questione di equità sociale e di dovere "etico" verso i lavoratori e dovrebbe esserlo anche per l'azienda.

E' tempo di esigere ciò che le Parti hanno liberamente stabilito per reciproca concessione, insistiamo affinché l'azienda convochi un incontro al fine di rendere attuative le intese sottoscritte.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

Segreteria Nazionale FISTel CISL

Walter D'Avack
Coordinatore Nazionale RAI

RAI: la FISTel – CISL revoca la propria adesione allo sciopero dell' 11 giugno 2014

Lo slogan storico **“RAI. Di tutto, di più”**, sintetizza per l'appunto il tutti contro tutti che in questi giorni si sta generando intorno alla RAI.

La realtà è ben diversa da quella che appare, la discussione sul futuro della RAI Servizio Pubblico, non deve fermarsi allo sciopero, occorre andare oltre, l'indicazione della Commissione di Garanzia è una occasione mancata per consentire a tutte le parti di rivedere le proprie posizioni e ricercare le convergenze possibili.

Oggi uno “strappo” sociale tra governo, sindacato e azienda e tra lavoratori è inutile e dannoso.

Occorre trasparenza, il clima di incertezza finirà per colpire inevitabilmente i cittadini e i lavoratori, lasciando intatti gli sprechi e i clientelismi.

La notizia è che nessuno si adopera per la verità, fatta di tanta precarietà, di lavoratori normali con stipendi normali e con alte capacità professionali, di direttori e dirigenti ai quali non è chiesto conto dei loro fallimenti, di giornalisti asserviti alla politica, di conduttori, impresari e affini che continuano indisturbati a trarre vantaggi milionari dalle casse della RAI.

I Lavoratori RAI lo sanno che il paese è in crisi! E' fondamentale per il bene del nostro Paese che la Rai dia il buon esempio, ma la questione va chiarita, la RAI non costa e non ha debiti con lo Stato.

E' inammissibile continuare a tollerare un'evasione del canone di oltre il 30% con la compiacenza della politica.

Rafforziamo il valore del canone di abbonamento : “pagare tutti per pagare meno”!

Il Governo deve avviare una lotta agli evasori, partendo dalla RAI e dal canone di abbonamento.

La RAI deve tornare ad essere un servizio ai cittadini perché rappresenta l'identità culturale del Paese.

La FISTel - CISL, invita gli “inutili opinionisti” del momento, beneficiari per decenni dei clientelismi peggiori di questo Paese ad astenersi dagli attacchi contro la RAI, per avviare una sana discussione sulla riforma della RAI Servizio Pubblico e sul rinnovo del contratto di servizio tra Stato e RAI.

La FISTel – CISL è pronta ad affrontare le riforme interne sul modello organizzativo, produttivo e professionale. La Rai non può continuare ad essere lo sfiatatoio della politica che l'ha utilizzata solamente come agenzia di collocamento di incapaci.

La RAI convochi subito le parti sociali, quale primo segnale di distensione, per perfezionare gli impegni sottoscritti, partendo proprio dai lavoratori precari. Solo in questo modo il sano confronto tra le parti potrà sostituirsi allo sciopero, per scoprire chi produce valore per la Rai e chi invece lo dissipa.

La FISTel - CISL l'11 giugno anziché consumare uno sciopero ritenuto illegittimo, terrà una conferenza stampa sugli sprechi, i compensi milionari, le condizioni da “terzo mondo” dei lavoratori “atipici” e la dissipazione di competenze intellettuali e creative che ogni giorno continuano ad essere mortificate.